Nuova ordinanza regionale, Musumeci ci pensa: mascherine anche all'aperto, sempre

Obbligo di mascherine all’aperto, anche se si è da soli ed a prescindere dal metro di distanza. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, è pronto a firmare l’ordinanza che dispone norme restrizioni per contenere i contagi da coronavirus, in attesa del vaccino.
Ad anticipare il contenuto della nuova ordinanza è il Giornale di Sicilia. Nessun rischio di lockdown ma grande attenzione alle misure di prevenzione che, se prima erano suggerite, ora potrebbero diventare imposte. La principale novità è l’uso obbligatorio della mascherina all’aperto, sempre ed anche se non ci si trova in luoghi affollati. E poi nuove azioni per evitare gli assembramenti.
Nelle ultime settimane, anche in Sicilia, con la ripresa dei contagi l’indice Rt è rimasto sempre sopra l’!, come rivela il monitoraggio dell’Istituto Superiore della Sanità.

Siracusa. Superbonus 110%: istituzioni, tecnici ed esperti a confronto sulla nuova misura

C’è grande attesa attorno alla nuova misura del Superbonus 110%. Un interesse confermato dall’ampia partecipazione, questa mattina a Siracusa, al convegno-incontro dedicato alla

novità introdotta dal governo che vuole, contemporaneamente, rimettere in moto il settore edile e valorizzare il patrimonio immobiliare delle città italiane attraverso opere di riqualificazione ed efficientamento energetico. Punto centrale, il meccanismo di cessione del credito che permette a cittadini e condomini di intervenire su immobili, facciate, climatizzazione e solare a costo azzerato.
Tecnici, esperti e privati si sono confrontati sul Superbonus 110% insieme al sottosegretario all'Economia, Alessio Villarosa (collegato in videochat), al componente della Commissione Attività Produttive Luca Sut, i parlamentari siracusani Paolo Ficara e Filippo Scerra (M5s) ed i rappresentanti provinciali degli ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri ed associazioni degli amministratori di condominio. Un occasione utile anche per evidenzia gli aspetti migliorabili in una procedura rivoluzionaria tanto quanto nuova, e per questo ancora perfettibile.
Le interviste.

Siracusa. Asili nido comunali, le ragioni del ricorso al Cga spiegate da Confocooperative

Nei primi giorni della prossima settimana saranno "consegnate" alle ditte aggiudicatarie le chiavi degli asili nido comunali di Siracusa. Servizio finalmente pronto a partire, dopo infinite traversie, ritardi ed un ricorso al Tar. Tutto risolto? Non proprio. Tre cooperative sociali hanno presentato

ricorso al Cga, avverso alla sentenza del Tar di Catania. I giudici amministrativi di Catania non si sarebbero pronunciati nel merito ma solo nella forma ed inoltre vi sarebbero comunque anomalie nel predisposto bando di gara. Questa, in sintesi, la versione dei ricorrenti.
Questo nuovo momento della intricata vicenda non dovrebbe comunque avere riflessi sull'avvio del servizio. A meno di una sospensiva che potrebbe cambiare le carte in tavola. Ecco le ragioni di chi sostiene il ricorso, nelle interviste sotto.

Siracusa. Nuova organizzazione all'Ordine dei Medici: "Commissioni ad acta e più ascolto al cittadino"

I medici siracusani aprono una nuova pagina. L'Ordine professionale, presieduto da Anselmo Madeddu annuncia "una vera "rivoluzione" etico-scientifica", riformando la propria organizzazione interna attraverso una serie di Commissioni di lavoro. Impegnati alcuni tra i più importanti nomi della sanità locale. Obiettivo primario: "sganciarsi da dipendenze e colonizzazioni esterne". A pochi giorni dalle elezioni che hanno confermato Madeddu alla guida dell'Ordine, mano tesa a chi ha fato parte o sostenuto la lista antagonista. Istituite quattro nuove commissioni : "Medicina di Genere", assegnata a Rosalia Sorce, presidente dell'Associazione Donne Medico; per la "Tutela della Professione Medica", affidata al medico legale Giuseppe Bulla; per l'"Umanizzazione" e il "Punto di ascolto dei Cittadini", affidate rispettivamente a Salvo

Bonanno e Fabio Scandurra. Si tratta di 4 commissioni cruciali che svilupperanno alcune delle più importanti linee progettuali dell'Ordine.
Tra le Commissioni confermate, invece, quella per i "Rapporti con Enti e Istituzioni", affidata al professor Trombatore, nonchè quelle su "Ambiente e Salute" e "Giovani", affidate ai dottori Ingallinella e Giuca. Rafforzata, quindi, la Commissione "Formazione e Ricerca", articolata in tre aree, "Formazione ECM", "Formazione Manageriale" e "Ricerca, EBM e Percorsi", affidate ai dottori Cimino, Italia e Risicato. Sarà affidata, poi, a un pool di professionisti di grande prestigio la Commissione "Medicina Ospedaliera", e tra questi i dottori Capodieci, Bucolo, Contarini, Tralongo, Fiumara, Puntillo e Di Stefano. Stesso metodo per la "Medicina Territoriale" e quella "Convenzionata". Spazio anche alla "Ospedalità Privata", assegnata a Fabrizio Italia, e alle "Medicine con Convenzionali", affidate a Ciro Brancato. Ciliegina sulla torta, infine, l'importante commissione per il "Nuovo Ospedale di Siracusa", che l'Ordine ha affidato al consigliere Di Lorenzo, ma che vedrà la partecipazione d'ufficio dell'intero pool della "Commissione Ospedaliera" e del presidente della "Commissione per i rapporti con le Istituzioni". "Le Commissioni -commenta Madeddu- offriranno un contributo strategico alla valorizzazione delle professionalità mediche e all'ottimizzazione dell'offerta sanitaria locale .Intendendo imprimere una forte connotazione etica, scientifica e professionale a questi nuovi organismi, che pongono al centro i cittadini e la difesa della dignità medica, ho sostenuto fortemente la nascita di commissioni come quella per la "Umanizzazione", per la "Medicina di Genere", per la "Tutela della professione" ed il "Punto di ascolto dei cittadini", oltre naturalmente al rafforzamento della "Commissione Formazione e Ricerca". Il tutto all'insegna della forte autonomia tecnico-professionale della classe medica. Insomma, chi pensa che l'Ordine possa diventare un organo politico-sindacale non troverà spazio in questo progetto".
"Rinnovamento – continua Madeddu – non significa gettare a

mare il passato o il presente, ma rinnovare idee e contenuti, prima ancora che gli uomini”.

Siracusa. Riaprono gli asili nido comunali: "Entro martedì la consegna delle chiavi ai gestori"

Entro martedì, la consegna delle chiavi ai rappresentanti delle cooperative che gestiranno gli asili nido comunali. Questo l’esito di un incontro che si è svolto ieri tra i rappresentanti del Comune e i sindacati, che oggi esprimono soddisfazione. A parlare sono i segretari generali della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, Franco Nardi, Daniele Passanisi e Alda Altamore.
“L’impegno ribadito dal Comune che tra lunedì e martedì consegnerà le chiavi ai rappresentanti delle cooperative che gestiranno gli asili nido comunali è un fatto importante – hanno detto Nardi, Passanisi e Altamore – perché consentirà alle famiglie dopo mesi di attesa di poter iscrivere i propri figli a scuola, garantendo anche prospettive di ripresa occupazionale per il personale delle cooperative”.
Nardi, Passanisi ed Altamore però auspicano che si rispettino i tempi e sollecitano in particolare la convocazione di un vertice che veda la presenza dell’amministrazione comunale, dei rappresentanti delle cooperative e delle parti sociali per sanare la problematica relativa ai due asili nido comunali che restano al momento chiusi, in attesa di interventi strutturali straordinari. “Se da un lato si mette fine ad una lunga stagione di veleni in merito ai ritardi nella riapertura degli

asili nido comunali – hanno rilevato Nardi, Passanisi ed Altamore – che hanno solamente danneggiato le famiglie costrette a dover ricorrere alle iscrizioni in istituti privati ed anche al personale impegnato nelle cooperative, dall'altro lato rilanciamo la necessità improrogabile di una imminente convocazione di confronto aperto alle rappresentanze sindacali, ai responsabili delle cooperative e diretto dall'amministrazione comunale per risolvere l'empasse dei due asili oggetto di lavori straordinari al fine di tutelare il posto di lavoro per tutto il personale coinvolto".

Siracusa. Accordo Agenzia delle Entrate-Associazione Carabinieri per le norme anti-Covid

Sarà la sezione di Siracusa dell'associazione nazionale dei Carabinieri ad assicurare il rispetto del protocollo anti Covid all'Agenzia delle Entrate. Stipulato un accordo di collaborazione. Prevede la misurazione della temperatura, contingentare gli accessi, intervenire in caso di assembramenti e fare compilare e firmare un modulo agli utenti che intendono entrare nella struttura pubblica.
Il servizio, operativo nelle sedi di Siracusa e Noto, si protrarrà per alcuni mesi con possibile proroga in base all'andamento della pandemia.

Siracusa. Torna il decoro in contrada Bonavia: bonificata la discarica a cielo aperto

Rimossa la discarica a cielo aperto di Contrada Bonavia. Dopo le segnalazioni dei residenti (si tratta di una zona abitata tutto l'anno), l'assessorato all'Igiene Urbana, retto dall'assessore Andrea Buccheri, aveva chiesto un intervento alla Tekra, la ditta che gestisce il servizio. Nella zona è in vigore ormai da mesi la raccolta differenziata "porta a porta". Il sistema è rodato e i proprietari delle abitazioni (che rientrano tra le cosiddette "case sparse") hanno avuto modo di esprimere soddisfazione per questo aspetto. Un problema serio, invece, l'abbandono di rifiuti di ogni genere che ha compromesso gli aspetti igienico-sanitari della zona, oltre alle mancanze evidenti in termini di decoro. Nel giro di alcuni mesi, la mini discarica si è trasformata in una discarica via via più evidente e con le alte temperature anche fastidiosa in termini di cattivi odori, presenza di roditori e probabilmente con la formazione di percolato. Accanto ai sacconi di indifferenziata, anche rifiuti ingombranti, sfalci, materiale edile. Ieri, i mezzi della Tekra sono intervenuti per ripulire l'area. I residenti assicurano la volontà di vigilare e di segnalare ai vigili urbani eventuali tentativi di abbandono di rifiuti.

Coronavirus, il bollettino: 107 nuovi positivi in Sicilia, 1 in provincia di Siracusa

Sono 107 i nuovi positivi al Covid-19 in Sicilia nelle ultime 24 ore. Per la provincia di Siracusa 1 solo nuovo caso anche se aumentano i ricoverati all'Umberto I, con i 4 militari italiani sotto osservazione nell'area covid, dopo esser risultati positivi. Diversi commilitoni in quarantena ad Augusta.
Quanto alle altre province, quella palermitana continua ad essere la più esposta con 60 nuovi casi (6 migranti). Poi Catania con 24, 9 Agrigento, 4 Ragusa, 3 Enna, 2 Trapani, Caltanissetta e Messina.
I contagiati sono 2.530, 235 ricoverati in ospedale, 13 in terapia intensiva. Sono 2.282 le persone in isolamento domiciliare. I tamponi eseguiti sono stati 5.330. I guariti sono 36.

Covid: ricoverati 4 militari italiani, 46 positivi a bordo di nave Margottini ad Augusta

Quattro militari italiani sono ricoverati nel reparto di malattie infettive dell'Umberto I di Siracusa. Secondo quanto si apprende da fonti mediche, i quattro erano a bordo di una unità navale ormeggiata ad Augusta, nell'area del pontile

Nato. L’esame effettuato tramite tampone ha evidenziato la loro positività al coronavirus. E’ stato pertanto disposto il loro trasferimento e ricovero presso l’ospedale di Siracusa, nel padiglione nord. Le loro condizioni vengono definite “buone” e non desterebbero particolari preoccupazioni.
Nel pomeriggio di ieri l’Asp di Siracusa è intervenuta su richiesta del comandante di Marisicilia ammiraglio Andrea Cottini a bordo della nave militare “Margottini” giunta al pontile Nato del Porto di Augusta. Sono risultati positivi in 46 positivi, di cui 15 sintomatici.
Valutate le condizioni cliniche di tutti i soggetti e dei sintomi riscontrati, 4 sono stati trasferiti al Centro Covid dell’ospedale di Siracusa e ai restanti sono state prescritte le terapie mediche del caso. I positivi con lieve sintomatologia sono stati posti in quarantena sulla Margottini sotto stretta osservazione anche da parte del personale medico dell’ospedale di bordo. I restanti positivi asintomatici sono stati trasferiti negli alloggi della Marina militare opportunamente individuati. La situazione è sin dal primo momento sotto controllo grazie alla collaudata sinergia tra l’Osservatorio Epidemiologico dell’Assessorato regionale della Salute, l’Asp di Siracusa e il prefetto di Siracusa che ha costantemente monitorato l’andamento delle attività svolte sino a tarda notte.

foto nave Margottini, dal web (analisidifesa.it)

Siracusa. La Carrozza del Senato torna su strada,

cerimonia pubblica in piazza Duomo

La restaurata carrozza del Senato di Siracusa è pronta a tornare su strada. Terminato il complesso restauro, condotto nei mesi scorsi grazie alla indovinata operazione congiunta messa in moto dal Rotary con la partecipazione di sponsors privati e soprattutto dell'Istituto Europeo del Restauro.
Il covid ha rallentato le operazioni ma per la berlina seicentesca è di nuovo tempo di bellezza. con il coinvolgimento del professore Teodoro Auricchio, la berlina seicentesca lunedì sfilerà in piazza Duomo. Un veloce giro, per mostrarsi finalmente funzionante, ai tanti siracusani che avevano perso memoria dell'importante simbolo cittadino. A trainare la carrozza del Senato saranno 4 splendidi cavalli sanfratelliani, messi a disposizione dalla famiglia Gargallo.
Al termine del giro dimostrativo in piazza Duomo, momento aperto al pubblico, la berlina tornerà al suo posto: esposta nella teca in vetro (migliorata) all'interno di Palazzo Vermexio. E si può già fantasticare circa un suo utilizzo in occasione della processione dell'Ottava di Santa Lucia, come era in passato, qualora le norme anti-covid dovessero renderlo possibile.
Non sono mancate le sorprese, durante il restauro. Ad esempio, è emerso che la carrozza era stata ricoperta con pennellate di oro finto, in un precedente intervento. "Il carro era un disastro, ricolorato diverse volte e con colori diversi. Il restauro ha certe regole. Abbiamo ripulito l'oro finto e fatto risaltare quello vero. Come Istituto Europeo del Restauro abbiamo offerto l'oro per le pannellature, dove ci sono i disegni artistici. Certo, la cassa alla vista apparirà sempre bella ma un occhio attento noterà che una parte è originale, un'altra no", aveva raccontato alla nostra redazione Auricchio, settimane fa. Cuoi e sellerie sono stati ripristinati. Gli interni sono in buone condizioni. Le ruote

erano già state restaurate in precedenza. Sistemati alcuni particolari del timone. La carrozza del Senato è pronta per andare al passo.